

Al “don Bosco” di San Donà vince la natura.

Il progetto ecologico che ha coinvolto i tre settori del cfp “Don Bosco” è ormai giunto al traguardo finale. Sabato 21 maggio u.s. infatti, è stato premiato, con un assegno di cinquemila euro da parte della Dittà Spinazzè di Via Como a San Donà, il settore che ha realizzato un *capolavoro* in grado di mettere a frutto la competenza tecnologica dei giovani allievi del Centro e il rispetto per la tematica ambientale. In questi mesi tutti gli allievi dei tre settori (motoristico, elettrico e meccanico) hanno lavorato con assiduità insieme ai loro insegnanti di laboratorio e non sarà certo facile per la giuria assegnare il premio al gruppo che risulterà vincitore. Ma quali sono i prototipi che sono stati realizzati?

Il **settore motoristico** ha approntato un'automobile modello Fiat 500 con motore elettrico alimentato con pannelli fotovoltaici. Il motivo di fondo di questo progetto è ravvisabile nel trinomio “riusa-ricicla-risparmia”. I ragazzi sono partiti da una vecchia 500 da rottamare e le hanno dato nuova vita usando motori elettrici anch'essi riciclati, utilizzando una vernice ecologica con acqua. L'attenzione all'ambiente si nota anche negli interni, dove l'abitacolo è stato ripensato usando un tessuto in cotone. La cosa più interessante di questo progetto, spiegano al “don Bosco”, è sicuramente il tentativo di realizzare un cambio di mentalità nel rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia, relazionando questi tre elementi con la priorità di operare una sinergia tra essi.

Il **settore elettrico** ha pensato invece alla realizzazione di un “ombrellone solare”. Andare in spiaggia con la preoccupazione che si scarichi il cellulare (magari attendendo una chiamata urgente), oppure rinunciare a una giornata sotto il sole per l'impossibilità di utilizzare il proprio tablet per la mancanza di rete elettrica e quindi non poter alimentarlo, sono solo due delle situazioni che si possono presentare a chi deve decidere tra una giornata al mare o stare a casa per finire lavoro, o per piccoli impedimenti che quotidianamente si presentano. Questo settore, coniugando ecologia e funzionalità, ha pensato una soluzione a questi problemi: l'ombrellone solare! Sfruttando l'energia del sole, quindi in modo pulito e ecologico, si può avere sul proprio ombrellone da spiaggia la possibilità di collegare il proprio cellulare, lettore MP3, palmare o tablet... Installando una serie di celle fotovoltaiche opportunamente collegate sulla tela dell'ombrellone e controllando l'energia prodotta dalle celle tramite appositi circuiti elettronici, abbiamo ottenuto un'apparecchiatura semplice e funzionale che tramite i più comuni connettori (USB e 12V auto) permette l'alimentazione e la ricarica di praticamente tutti i dispositivi tecnologici in commercio (telefoni cellulari, smartphone, palmari, tablet, laptop, Ipad e lettori MP3).

Sarà così possibile andare in spiaggia e ricaricare il cellulare e magari contemporaneamente lavorare con il proprio Ipad per finire il lavoro rimasto a metà in ufficio, oppure ascoltare musica

dal proprio lettore MP3 comodamente sdraiati sul lettino sotto il sole, senza la preoccupazione che si scarichino le batterie! Di sicuro le vacanze saranno ancora più comode con questo nuovo ombrellone solare.

Parole d'ordine del **settore meccanico** sono invece “recupera e riusa”. Alla base del progetto c'è infatti la logica del riciclo (comune a tutti i settori) per recuperare risorse ed energia. Il prototipo realizzato si chiama “eco-trash” ed è un compattatore innovativo ed ecologico per lattine e bottiglie, tutto realizzato con materiali di recupero per una gestione “pulita” dei rifiuti riducendo anche gli spazi di ingombro. Un modo innovativo, divertente ed ecologico per tentare di risolvere un problema di scottante attualità.

La premiazione di questo concorso ha visto la presenza delle autorità amministrative locali, dei Fratelli Paolo, Mario e Sandro Spinazzè che hanno finanziato questo progetto e di tutti gli amici del cfp “don Bosco”.

L'assegno di cinquemila euro è andato al settore elettrico che ha presentato l'ombrellone fotovoltaico.

A prescindere dal settore vincitore dobbiamo dire che al don Bosco la vera vittoria è stata quella della natura, dell'ambiente e dell'ecologia, per una volta presa in forte considerazione nella realizzazione di *capolavori* che sono al servizio dell'uomo, ma che rispettano l'ambiente che ci sta intorno. Questo concorso ha permesso di mostrare sia l'attenzione che il Centro ha per la tematica ambientale, sia di esternare la competenza tecnica di allievi ed insegnanti che hanno investito tempo, energie ed intelligenza in un progetto innovativo per il territorio ed hanno mostrato che può esistere un connubio tra tecnologia ed ambiente.